Sulla strada – Rassegna stampa 24 settembre 2014

PRIMO PIANO

Pirati strada:Asaps,+35% morti in 6 mesi
464 omissioni soccorso 'importanti',ubriachezza o droga 22% casi

FORLI', 24 SET - La situazione della pirateria stradale in Italia nel primo semestre 2014 è stata "drammatica": così la definisce l'Asaps, associazione sostenitori Polstrada, che ha contato 464 omissioni di soccorso 'importanti', con 58 morti - +35% rispetto ai 43 di un anno fa - e 571 feriti, in calo del 3,7%. E' stata accertata ubriachezza o droga nel 22% dei pirati identificati poco dopo il sinistro, "ma la cifra vera è molto più alta", commenta il presidente Giordano Biserni.

Fonte della notizia: ansa.it

Pirateria stradale, è allarme: aumenta il numero dei morti. Crescono ubriachi e drogati
"I feriti sono stati quest'anno 571, lo scorso anno furono 593 - illustra Biserni -. Quindi 22 ospedalizzazioni in meno e un calo del 3,7%. Ma il dato che gela i curatori dell'osservatorio dell'Asaps è quello delle vittime mortali"

24.09.2014 - Cresce il numero delle fughe per mancanza dell'assicurazione del veicolo. E' quanto emerge dai dati elaborati dall'Osservatorio il Centauro di Asaps, l'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale. Fra le Regioni col maggior numero di piraterie l'Osservatorio ha registrato la Lombardia con 68 episodi, seguono l'Emilia Romagna con 51, il Lazio con 47, il Veneto 45, la Campania 43, la Toscana 33, Puglia e Sicilia 28, Liguria e Marche 27. Solo 3 in Molise e Umbria e 1 in Valle D'Aosta e Basilicata. "A voler concentrare in una formula l'andamento della Pirateria stradale nel primo semestre 2014, rispetto allo stesso semestre del 2013 dovremmo scriverla così - esordisce il presidente dell'associazione, Giordano Biserni -. Stesso numero di episodi, calano i feriti ma schizzano in alto i decessi, con un incremento di oltre un terzo numeri nella loro semplicità non danno spazio ad interpretazioni. Infatti partendo dal numero di episodi le omissioni di soccorso importanti, registrate dall'Osservatorio sono state 464, lo scorso anno furono 466, appena due in meno". "I feriti sono stati quest'anno 571, lo scorso anno furono 593 - illustra Biserni -. Quindi 22 ospedalizzazioni in meno e un calo del 3,7%. Ma il dato che gela i curatori dell'osservatorio dell'Asaps è quello delle vittime mortali. Ben 58 nei primi sei mesi del 2014, mentre nel primo semestre del 2013 il report ne contava 43. Sono stati 15 i lenzuoli bianchi in più stesi sulle strade a causa dei vigliacchi che si sono dati alla fuga. La percentuale di incremento è mortificante +35%. Un dato che ci fa dire che la pirateria sembra diventata più violenta. Aggiungiamo che a metà settembre siamo già oltre 80 vittime mortali. Fra le vittime il maggior numero ovviamente si conta fra i pedoni, ben 23 e fra i ciclisti dove sono stati 10 i decessi. In 62 casi, 13,4%, vittime della pirateria sono stati dei bambini. 2 i morti. In 68 episodi, 14,7%, gli anziani". Altro dato preoccupante: "Tornano a crescere i pirati ubriachi o drogati che sfiorano il 22% di quelli individuati nella quasi immediatezza del fatto (lo scorso anno nel primo semestre la percentuale si fermò al 18,5%). Ovviamente insistiamo nel dire che questa percentuale è ampiamente sottostimata perché larga parte dei pirati viene identificata a distanza di giorni o settimane quando non è più possibile effettuare prove con l'etilometro o il narcotest. Ricordiamo che al 60% dei pirati le forze di polizia hanno dato un nome e cognome. L'80,5% degli identificati è stato denunciato a piede libero, mentre il 19,5% è stato arrestato. Una percentuale quest'ultima che non consente di ritenere che anche l'identificazione del pirata abbia poi una funzione efficacemente dissuasiva. Il 25,3% dei pirati, come dire uno su quattro, è risultato essere straniero. Ma nell'11% dei casi la vittima del pirata è stata proprio uno straniero". "Sono state 28 le donne che hanno omesso il soccorso, cioè il 10,1%, nel primo semestre del 2013 avevano toccato la percentuale del 16% - illustra Biserni -. Cresce il numero delle fughe per mancanza dell'assicurazione del veicolo, una ulteriore molla carica che determina la pirateria stradale. Il fenomeno con questi connotati fortemente omicidiari rimane il terreno più bisognoso di un provvedimento fortemente dissuasivo: l'Omicidio stradale, inseguito da 3 anni dalle associazioni Lorenzo Guarnieri, Gabriele Borgogni ed Asaps con la raccolta di 76.000 firme.

Siamo ancora in attesa di conoscere le decisioni del Parlamento dopo la chiara e favorevole presa di posizione del presidente Matteo Renzi".

Fonte della notizia: romagnaoggi.it

Attualità – Aumento omissioni di soccorso 1°semestre
La situazione della pirateria stradale in Italia nel primo semestre 2014 è stata "drammatica":
così la definisce l'Asaps, associazione sostenitori Polstrada, che ha contato 464 omissioni di soccorso 'importanti', con 58 morti (+35%) – rispetto ai 43 di un anno fa – e 571 feriti, in calo del 3,7%. E' stata accertata ubriachezza o droga nel 22% dei pirati identificati poco dopo il sinistro, "ma la cifra vera è molto più alta", commenta il presidente Giordano Biserni. A metà settembre – aggiorna i dati l'Asaps – i morti sono già più di 80, e la pirateria "sembra diventata più violenta". Fra le vittime il maggior numero si conta tra i pedoni, 23, e tra i ciclisti, con 10 decessi. In 62 casi, 13,4%, vittime dei pirati sono stati bambini, con due morti. In 68 episodi, 14,7%, gli anziani. Tornano a crescere i pirati ubriachi o drogati, che sfiorano il 22% di quelli individuati nella quasi immediatezza del fatto (lo scorso anno nel primo semestre la percentuale si fermò al 18,5%). Una percentuale "ampiamente sottostimata – insiste Biserni – perché larga parte dei pirati viene identificata a distanza di giorni o settimane, quando non è più possibile effettuare prove con l'etilometro o il narcotest". Le forze di polizia hanno dato un'identità al 60% dei pirati: l'80,5% è stato denunciato a piede libero, il 19,5% arrestato. "Una percentuale quest'ultima – commenta l'Asaps – che non consente di ritenere che anche l'identificazione del pirata abbia poi una funzione efficacemente dissuasiva". Circa un pirata su quattro è straniero, ma nell'11% dei casi la vittima è a sua volta straniera. Sono state 28 le donne che hanno omesso il soccorso, cioè il 10,1% (16% nel primo semestre 2013). E cresce il numero delle fughe per mancanza dell'assicurazione sul veicolo, "un'ulteriore molla – rileva Biserni – che determina la pirateria". Tra le regioni con il maggior numero di piraterie, l'Osservatorio Asaps ha registrato la Lombardia (68), seguita da Emilia-Romagna (51), Lazio (47), Veneto (45), Campania (43), Toscana (33), Puglia e Sicilia (28), Liguria e Marche (27). Solo tre in Molise e Umbria, una in Valle d'Aosta e Basilicata. "La pirateria stradale è il terreno più bisognoso di un provvedimento fortemente dissuasivo: l'Omicidio stradale – sottolinea Biserni – inseguito da tre anni dall'Asaps e dalle associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni, con 76.000 firme raccolte. Siamo ancora in attesa di conoscere le decisioni del Parlamento dopo la chiara e favorevole presa di posizione del presidente Matteo Renzi".

Fonte della notizia: obiettivonews.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Europol, operazione 'Archimedes' contro droga e immigrazione: oltre mille arresti
In manette 170 "facilitatori" dell'immigrazione clandestina, 90 trafficanti di esseri umani e 57 narcotrafficanti. Per la droga, sequestrate 599 kg di cocaina, 200 kg di eroina e 1,3 tonnellate di cannabis
ROMA, 24 settembre 2014 - Oltre mille persone arrestate - tra cui 170 "facilitatori" dell'immigrazione clandestina, 90 trafficanti di esseri umani e 57 narcotrafficanti - e 599 kg di cocaina, 200 kg di eroina e 1,3 tonnellate di cannabis sequestrate. È il risultato dell'operazione europea "Archimedes", condotta dal 15 al 23 settembre dalle forze di polizia di 34 Paesi e coordinata dall'Europol. L'operazione ha interessato circa 250 luoghi in tutta l`Unione Europea e alcune frontiere esterne. L`attività nel complesso ha registrato la partecipazione di oltre mille operatori delle agenzie di polizia dei 28 Stati membri e di Paesi terzi come l`Australia, la Colombia, la Norvegia, la Serbia, gli Stati Uniti d`America e la Svizzera; con il supporto di agenzie e organizzazioni internazionali (Eurojust, Frontex e Interpol) le azioni hanno interessato aeroporti, settori di frontiera terrestre, porti e città, consentendo l`arresto complessivamente di 1027 persone, il sequestro di ingenti quantità di sostanza stupefacente, l`individuazione di merci e medicinali contraffatti. Come ha avuto modo di sottolineare il capo della polizia italiana Alessandro Pansa nel corso di una conferenza stampa in occasione della giornata di apertura dei lavori della Conferenza dei capi della Polizia europei (a L`Aia dal 24 al

25 settembre), i risultati dell`operazione "Archimedes" hanno confermato la validità di una strategia di contrasto alle reti criminali, attuata a livello europeo nell`ambito della piattaforma internazionale Empact, focalizzata sulla neutralizzazione delle più gravi forme di minaccia alla sicurezza interna degli Stati europei. L`Italia ha contribuito in maniera sensibile ai risultati generali registrati dall'operazione "Archimede". In particolare nel settore del contrasto ai facilitatori dell`immigrazione irregolare, di cui l'Italia è paese "driver", sono stati arrestati complessivamente 170 "facilitatori" dell'immigrazione clandestina e 90 trafficanti di esseri umani. L`operazione - coordinata dalla Direzione centrale dell`Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, che ha interessato contemporaneamente i porti di Trieste, Venezia, Ancona, Bari e Brindisi nonché i settori transfrontalieri di Trieste, Gorizia e Tarvisio - nell`ambito del contrasto alla contraffazione delle merci la Guardia di Finanza e l`Arma dei Carabinieri (Nas), con il supporto delle Dogane, hanno effettuato nel porto di Napoli 44 controlli a containers, molti dei quali tuttora sottoposti a visita doganale. Con riferimento al contrasto del narcotraffico complessivamente nei 28 paesi sono stati arrestate 57 persone, e sequestrati 599 kg di cocaina, 200 kg di eroina e 1,3 tonnellate di cannabis. In Italia la Direzione centrale per i Servizi antidroga ha coordinato le operazioni antidroga, con l`ausilio di unità cinofile, all`aeroporto di Milano Malpensa e di Roma Fiumicino, sottoponendo a verifica passeggeri e bagagli relativi a 164 voli provenienti da località caraibiche. Numerose sono state le informazioni scambiate dalle Forze di Polizia italiane d`iniziativa e su richiesta dei partners internazionali nel corso dell`operazione, che ha visto impegnato il Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale. Come sottolineato dal capo della Polizia Pansa "sempre più si ripete, in ogni contesto, che le organizzazioni criminali assumono caratteristiche non riconducibili ad identità nazionali specifiche anzi, di contro, identificate da transnazionalità, dinamicità e flessibilità d`azione".

Fonte della notizia: quotidiano.net

Autovelox nascosti sulla statale della Val Trebbia, come difendersi
Secondo il Codice della Strada, gli autovelox dovrebbero essere annunciati da una apposita segnaletica. Ma questo non sempre accade sulla strada statale della Val Trebbia, in particolare nella zona di Bargagli, Davagna e Torriglia

24.09.2014 - I limiti di velocità vanno rispettati. Detto questo, c'è modo e modo di punire automobilisti e motociclisti indisciplinati. Secondo il Codice della Strada, gli autovelox dovrebbero essere annunciati da una apposita segnaletica. Ma questo non sempre accade. Nell'arco del 2013, il Comune di Bargagli ha incassato 250 mila euro dalle multe; Torriglia una cifra intorno ai 60 mila euro e Davagna circa 25 mila euro. Denaro che aiuta a fare quadrare i bilanci municipali, ma il modo in cui viene racimolato sta finendo per allontanare le persone dalla valle, con risvolti evidenti. La statale 45 della Val Trebbia, che collega Genova a Piacenza, è da sempre meta di motociclisti ma non solo. Lungo la strada si incontrano molti paesi, meta ideale per tanti genovesi in cerca di un luogo dove trascorrere una giornata all'aria aperta. Lasciata alle spalle Prato, si esce da Genova e si inizia a salire. Dopo la frazione La Presa conviene tenere gli occhi ben aperti e restare entro i 50 chilometri all'ora. Arrivati a Trapena, poco prima di Bargagli, inizia la zona a rischio: il primo autovelox viene spesso posizionato in questo tratto. Bargagli va attraversata prestando particolare attenzione, oltre al contachilometri, al semaforo posto al bivio per Sant'Alberto, nei pressi della caserma dei carabinieri. L'impianto è dotato di telecamera, che immortala la targa anche quando si passa col giallo; nel timore che il verde possa presto finire conviene fermarsi. Chi vi segue, se conosce la zona, sarà già pronto a sua volta a frenare. Particolare attenzione meritano i bivi per Davagna e quello per Boasi, di fronte al bar dove i motociclisti sono soliti fermarsi per un panino o una bibita. Presto anche il rettilineo di Piancarnese potrebbe essere oggetto di

postazioni per rilevare la velocità. Non è finita: tra Bargagli e Torriglia ci sono due cartelli che indicano la fine del limite dei 50 chilometri all'ora, ma nessun altro segnale specifica il nuovo limite di velocità. Così anche questo tratto spesso è presidiato, soprattutto nel fine settimana. Proseguendo sulla 45, in linea di massima conviene stare attenti laddove ci sono dei rettilinei e quindi è più facile oltrepassare, anche inavvertitamente, il limite dei 50 chilometri all'ora. Montebruno e Ottone sono due punti caldi in tal senso. In linea di massima, anche per rispetto nei confronti degli abitanti, nei paesi bisogna rallentare. Così facendo si evita anche di finire immortalati dagli autovelox posizionati dentro insospettabili automobili parcheggiate. Negli ultimi tempi questa pratica si è andata estinguendo. Ciò non toglie che nei paesi bisogna andare piano. Sovente, percorrendo la statale 45, capita di incontrare automobilisti o motociclisti che 'fanno i fari'. Non lo fanno per accecare chi incrociano, ma per segnalare la presenza dei vigili. Magari non è sistema troppo pulito, ma forse non lo è nemmeno posizionare rilevatori di velocità, senza segnalarli come prescrive il Codice della Strada.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Incidenti in calo, ma non quelli mortali. Declassata e via Pistoiese le strade più a rischio

Nei primi otto mesi del 2013 ci sono stati 860 sinistri di cui cinque mortali

PRATO, 23 settembre 2014 - Si concluderà sabato 27 settembre, con la simulazione di un incidente stradale in piazza Duomo, l'iniziativa "Sicurezza Stradale: la Toscana c'è", il convegno-evento organizzato dall'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Stradale che si svolgerà a Firenze e Prato giovedì 25, venerdì 26 e, appunto, sabato 27 settembre. Una tre giorni dedicata alla sicurezza stradale in Toscana a 360 grad. "Questo convegno, messo a punto dall'Osservatorio Regionale - ha precisato l'assessore alla Mobilità Filippo Alessi - è un percorso importante di formazione civica e di informazione. L'Amministrazione comunale è sempre presente e attenta quando si parla di prevenzione dell'incidentalità e di educazione stradale, non solo per quanto riguarda le auto ma tutti i mezzi utilizzati per gli spostamenti in città, comprese le biciclette". "La simulazione di sabato mattina - ha sottolineato il comandante della Polizia municipale Andrea Pasquinelli - ci permetterà di far vedere ai cittadini cosa succede quando si verifica un incidente: saranno quindi impiegati mezzi realmente coinvolti in sinistri stradali e parteciperanno attori veri. Saranno presenti le quattro associazioni di volontariato del territorio, ovvero Cri, Misericordia, Pubblica Assistenza e Croce d'Oro, oltre al personale della Polizia municipale di Prato e della Polizia stradale. Interverranno nel corso della dimostrazione non solo gli operatori del 118, ma anche i rappresentanti degli Automobile Club di Firenze e Prato, che metteranno a disposizione simulatori di guida e prove pratiche di guida sicura". A proposito di atteggiamenti scorretti al volante, è stato presentato il lungo dossier sugli incidenti stradali rilevati a Prato dal 1 gennaio al 31 agosto 2014: otto mesi che permettono già di avere una panoramica parziale sull'andamento degli scontri nelle strade del territorio. Al 31 agosto risultano essere 792 gli incidenti registrati, di cui 246 sinistri con solo danni, 540 con feriti e 6 mortali. Nei primi otto mesi del 2013 erano stati, in totale, 860 gli incidenti rilevati, contro gli 808 osservati nei primi otto mesi del 2012. I reati accertati in caso di incidente stradale parlano, nella maggior parte dei casi, di guida sotto l'influenza dell'alcool (40) ma anche di fuga e omissioni di soccorso (19) e, tra gli altri, di guida senza patente (10). Ad oggi, in termini percentuali, si assiste ad una leggera diminuzione del rapporto tra violazioni in tema di abuso di alcool e il numero degli incidenti rilevati: dal 6,30% fatto segnare lo scorso anno, si è passati al 5,93% nei primi otto mesi del 2014. Sul fronte delle strade con maggiore incidentalità (sempre al 31 agosto 2014), spicca al primo posto viale Leonardo da Vinci, con 52 sinistri, seguita da via Pistoiese (29 incidenti), via Roma (23 incidenti) e viale della Repubblica (19 incidenti). Nei primi otto mesi dell'anno, maggio si conferma il mese col numero più alto di sinistri osservati (121), seguito da luglio (120) e marzo (118). I sinistri si sono registrati soprattutto nelle giornate di lunedì (128) e martedì (126) e nelle fasce orarie comprese tra le 11 e le 12 (57 casi), le 18 e le 19 (56 casi) e tra le 12 e le 13 (54 casi). Questa mattina sono infine state evidenziate le positive sinergie instaurate tra il Servizio Mobilità e Strade e la Polizia municipale: partendo dai dati in possesso del Corpo è stato possibile più volte intervenire sul reticolo viario e apportare le modifiche necessarie a produrre una diminuzione consistente del numero di incidenti, operazioni rese possibili grazie anche a contributi regionali.

Tra gli esempi riportati, il progetto di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto di viale Leonardo da Vinci, in prossimità del casello Prato Est (300mila euro di cui 150mila provenienti dalla Regione), che prevede l'inserimento di barriere spartitraffico, la riorganizzazione degli spazi, il miglioramento della segnaletica e il potenziamento dell'illuminazione. Altro esempio, infine, quello dell'installazione di dissuasori ottici per impedire l'attraversamento degli animali selvatici in concomitanza con il passaggio dei veicoli, spesso causa di sinistri stradali. L'importo del progetto approvato è pari a 80mila euro (di cui 40mila euro di contributo regionale) e riguarda soprattutto le strade collinari e quelle situate nei pressi del centro di scienze naturali.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidenti: decessi dimezzati, ma più feriti
I dati forniti dalla polizia stradale indicano una riduzione dei sinistri con persone coinvolte

BELLUNO 23.09.2014 - Incidenti mortali o con feriti quasi dimezzati e decessi ridotti a un terzo. In soli 7 anni, visto che il periodo di riferimento è quello compreso tra il 2006 e il 2013, l'ultimo bilancio completo. Sono i dati snocciolati ieri dalla prefettura di Belluno a conclusione della riunione dell'osservatorio provinciale sull'incidentalità stradale. Riunione alla quale hanno preso parte il capo di gabinetto della prefettura, il questore, il comandante provinciale della Guardia di finanza, il comandante della polizia stradale di Belluno e i rappresentanti del Comando provinciale dei carabinieri, del Corpo forestale dello Stato, della Provincia e del Comune di Belluno, dell'Anas, di Veneto Strade e il direttore dell'Aci Belluno. I dati, illustrati riguardano gli incidenti stradali con conseguenze mortali o con feriti, rilevati nella provincia di Belluno nel periodo compreso tra il 2006 e il 2013. Sono esclusi dal monitoraggio, invece, gli incidenti con soli danni a cose. Nella seduta di ieri, in particolare, sono stati analizzati i dati inerenti al secondo semestre 2012 e all'intero anno 2013, dai quali è emerso che negli anni 2012 e 2013 si è registrato un netto calo dei sinistri stradali rispetto al biennio 2010–2011 (854 per il 2012/2013 a fronte dei 1038 del 2010/2011). Il numero dei decessi, già calato nel 2012 (22 vittime) rispetto al 2011 (28 decessi), ha invece segnato una significativa diminuzione nel 2013, quando si sono registrati 12 morti, con un calo percentuale, rispetto al 2012, del 45,4 per cento. In aumento (più 3,5 per cento) solo i feriti: 600 nel 2013 contro i 579 registrati nel 2012. La polizia stradale ha inoltre sottolineato che le principali cause di incidentalità sono ancora oggi da ricondurre all'eccesso di velocità, anche se non sono da sottovalutare altri comportamenti scorretti alla guida quali la mancata precedenza, la mancata distanza di sicurezza e, più in generale, la guida "distratta". Anche la guida in stato di alterazione psicofisica per assunzione di alcol o stupefacenti, ovviamente, incide in maniera significativa sull'incidentalità: nel secondo semestre del 2013, nel 9,4 per cento degli incidenti con feriti o deceduti, infatti, è stato riscontrata tale violazione.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Alla guida senza documenti e con la droga nell'auto

24.09.2014 - Alla guida con documenti falsi e con la droga nell'auto. Gli agenti della sottosezione della polizia stradale di Viareggio, nell'ambito dei controlli in autostrada, hanno fermato la sera del 23 settembre, una Hyndai al casello di Viareggio. All'interno c'erano tre stranieri di origini marocchine e il conducente era senza documenti. Alla richiesta degli investigatori ha dato false generalità. Identificato è finito nei guai anche perché è stato trovato con 1,4 grammi di hashish. Al casello autostradale di Versilia, nel comune di Pietrasanta, è stata invece fermata una Range Rover, intestata ad una ditta di Milano, condotta da un giovane M.S. di 34 anni, originario e residente a Bucarest, che agli agenti ha fornito una patente di guida ed una carta d'identità, entrambe rilasciate da autorità rumene che risultavano ad accurati controlli scientifici falsi. Così, dopo essere stato sottoposto ai rilievi foto segnaletici, è stato denunciato per guida senza patente e perché in possesso di documenti falsi mentre il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo per un mese.

Fonte della notizia: luccaindiretta.it

Autista fermato dalla polizia stradale e trovato positivo ai cannabinoidi
23.09.2014 - Nella decorsa giornata, nell'ambito dei controlli mirati al controllo dei veicoli commerciali, alle ore 12,00, una pattuglia della Polizia Stradale di Teramo sulla SS80 RAC zona Mosciano S. Angelo, ha fermato per un controllo un mezzo pesante il cui conducente era un giovane di 27 anni di Monterotondo (Roma) B.F.M. . Durante le verifiche documentali il predetto mostrava evidenti segni di eccitazione, irritabilità e difficoltà nel coordinare i movimenti. Gli Agenti, pertanto, lo sottoponevano ai prescritti controlli della saliva e del prelievo di liquido ematico presso il pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Giulianova. Il giovane è risultato positivo alle sostanze stupefacenti del tipo cannabinoidi. Il personale di Polizia procedeva quindi al ritiro della patente in via cautelare in attesa delle risultanze delle analisi sul sangue. Scatta così la denuncia in procura per guida in stato di alterazione da sostanze stupefacenti e, trattandosi di conducente professionale, la positività del sangue comporterà la revoca della patente.

Fonte della notizia: newsabruzzo.it

SALVATAGGI

Grazie alla Polizia Locale di Saluzzo per i tempestivi soccorsi prestati a nostra figlia
Nella parte alta della città la piccola era scivolata su un gradino andando a sbattere violentemente contro una ringhiera con il viso
24.09.2014 - Nel pomeriggio di domenica 21 settembre, mia moglie, mia figlia ed io, in compagnia di alcuni parenti stavamo passeggiando in Saluzzo nella zona alta vicino alla vista panoramica. Ad un certo punto, nostra figlia di tre anni e mezzo, è scivolata su un gradino andando a sbattere violentemente contro una ringhiera, con il viso. Nel tirarla su ci siamo accorti, tra le sue urla, di un profondo taglio tra labbro e naso, completamente aperto. Ha cominciato a sanguinare copiosamente e spaventati siamo corsi alla fontana ma non riuscivamo a fermare la fuoriuscita del sangue. Nella piazzetta a pochi passi da noi erano di controllo i Vigili Urbani con l' autovettura di servizio. Sono corso da loro per chiedere informazioni sul tragitto per il pronto soccorso, perchè la bambina necessitava di punti di sutura. La vigilessa senza esitazione si è proposta per accompagnarci immediatamente con l' automobile di servizio, vista la gravità del taglio. Così mia moglie e mia figlia sono salite in macchina e sono state accompagnate in pochissimi minuti all'ospedale nella sezione del Pronto Soccorso, dove è stata medicata con due punti di sutura... e un conseguente gelato scaccia pensieri!! Vorremmo cogliere l' occasione per ringraziare nuovamente i Vigili Urbani (incontrati poi ancora di pattuglia in Saluzzo e ringraziati già lì) per il loro prontissimo aiuto, evitando così una bella dose di spavento in più. Un cordiale saluto.
Famiglia Rovera

Fonte della notizia: targatocn.it

PIRATERIA STRADALE

Ragazza investita: identificato il pirata della strada
E' un 24enne parmigiano: si è presentato spontaneamente sul posto mentre la Municipale stava concludendo i rilievi. Trovato anche l'autista che il 14 aveva investito un motociclista per poi darsi alla fuga
24.09.2014 - Si è presentato spontaneamente sul posto, mentre gli agenti stavano ancora concludendo i rilievi sul sinistro, l'investitore, in un primo tempo anonimo, della ragazza che martedì pomeriggio stava attraversando viale Piacenza con la bici condotta a mano. Si tratta di un giovane parmigiano di 24 anni, che in un primo tempo si era dato alla fuga a bordo della sua Toyota Yaris. Poi ci ha ripensato ed è tornato per assumersi le sue responsabilità. La Polizia Municipale, in ogni caso, era già in possesso di diversi elementi utili che avrebbero presumibilmente portato all'identificazione dell'investitore, che sarà comunque denunciato all'autorità giudiziaria secondo quanto previsto dalla legge. Sempre ieri, la squadra

antinfortunistica della Municipale ha risolto un altro caso di "pirateria stradale" che si era verificato il 14 settembre in strada Montanara, in seguito ad uno scontro fra un motociclista (ricoverato con ferite di media gravità) ed un'automobile, il cui conducente si era immediatamente dato alla fuga. Partendo dalla descrizione e dal particolare modello dell'auto (molto vecchia), gli agenti sono riusciti a risalire al proprietario e conducente della vettura, che non aveva poi dato alcuna notizia di sé: si tratta di un uomo di Parma anziano, di circa 85 anni, che ora verrà anch'esso denunciato all'autorità giudiziaria. "Questi episodi - commenta l'assessore alla sicurezza Cristiano Casa - dimostrano ancora una volta l'alta professionalità della Polizia Municipale di Parma, e spero servano per il futuro a dissuadere i conducenti di veicoli coinvolti in incidenti dal tentare di fuggire per non assumersi le loro responsabilità, aggravando così notevolmente la loro situazione di fronte alla legge".

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

Investe una donna in bicicletta e si dilegua: è caccia all'auto "pirata"
Martedì alle 21, in via Ferrovia a Montagnana, una 50enne, residente a Casale di Scodosia, è stata urtata da una vettura in corsa. La donna, sbalzata giù di sella, è ricorsa alle cure del pronto soccorso di Este
24.09.2014 - Caccia all'auto pirata che martedì ha investito una ciclista a Montagnana, proseguendo la sua corsa senza fermarsi a soccorrere la donna rimasta ferita nell'impatto.
OMISSIONE DI SOCCORSO. Il fatto risale a martedì alle 21, in via Ferrovia, all'incrocio con via Candiega. L'automobilista, che proveniva da Urbana, ha urtato una 50enne di Casale di Scodosia, caduta dalla bicicletta e finita in pronto soccorso ad Este, con una contusione all'anca e alla gamba sinistre. L'episodio è stato segnalato ai carabinieri della compagnia di Este. La donna ha rimediato una prognosi di 10 giorni.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Pirata della strada scoperto dai vigili urbani
L'uomo non si era fermato a prestare soccorso a una scooterista caduta in via Martiri della Libertà. Dagli accertamenti è poi emerso che l'automobilista guidava con la patente revocata e l'assicurazione scaduta
23.09.2014 - Lo scorso sabato sera, verso le 21, una donna su uno scooter sta percorrendo via Martiri della Libertà; in prossimità di via Commerciale, al sopraggiungere di un'Alfa Romeo rossa, sbanda e cade; il conducente dell'Alfa non si cura della donna a terra e prosegue senza prestare soccorso. La pattuglia di Polizia Locale arriva subito insieme all'ambulanza. Grazie al numero di targa in pochi minuti si risale al proprietario (N.U. le sue iniziali): gli archivi rivelano inoltre che la sua patente è stata revocata nel 2006 e che il veicolo non è assicurato dal 2013. La sera stessa viene trovato il veicolo e posto sotto sequestro (custodito in un luogo privato). Durante le operazioni di rimozione il personale dei vigili urbani nota un contrassegno assicurativo apparentemente valido che però contrasta con le informazioni delle banche dati nazionali. Qualche giorno dopo il proprietario si presenta al Reparto motorizzato: ammette il suo coinvolgimento nell'incidente, consapevole di guidare, con la patente revocata da 8 anni, un veicolo scoperto da assicurazione. Ed esibendo sul parabrezza un contrassegno contraffatto. Il tutto si è tradotto in una pesante lista di violazioni di legge, la maggior parte di rilevanza penale: fuga ed omissione di soccorso, guida con patente revocata, mancata copertura assicurativa e documento assicurativo contraffatto, non aver fornito le proprie generalità alla controparte coinvolta nel sinistro, sorpasso a destra e in prossimità d'incrocio, transito su corsia riservata al tram e pneumatici non conformi. A questo si aggiunge anche il reato di uso di atto falso. L'uomo è stato denunciato.

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

UN PASSANTE AVREBBE APPUNTATO LA TARGA

Viale Piacenza, 20enne in bici travolta da una Yaris pirata
23.09.2014 - Le ferite sarebbero di media gravità, l'indignazione molto, molto più alta. Stava pedalando in sella alla sua bici la ventenne che, alle 18,20 di martedì, è stata travolta da una Toyota Yaris scura all'incrocio tra viale Piacenza e viale Osacca. Il conducente dell'auto è fuggito, in direzione piazzle Caduti del Lavoro, senza prestare soccorso. Purtroppo per lui un passante avrebbe fatto in tempo a memorizzare e appuntare il numero di targa. Mentre la ragazza veniva condotta al Pronto Soccorso, le Volanti hanno avviato le indagini per catturare il pirata della strada accusato di omissione di soccorso. Utili anche i pezzi di carrozzeria che l'auto ha perso nell'impatto. La municipale ha reso noto che le frammentarie informazioni a disposizione sono tenute riservate.

Fonte della notizia: ilmattinodiparma.it

VIOLENZA STRADALE

Rissa nella notte in seguito a un incidente: colpito anche un carabiniere
In seguito a un incidente stradale a Vaprio d'Adda è scattata una rissa che ha coinvolto prima i conducenti dei veicoli e poi un minore e un altro uomo arrivato a sostenere la causa di un parente
24.09.2014 - Uno scontro tra due veicoli e una violenta rissa con diversi feriti tra cui un carabinieri intervenuto per sedare l'aggressione. E' stato questo l'epilogo di un sinistro stradale accaduto a Vaprio d'Adda lungo la strada provinciale 104 nella notte tra martedì e mercoledì tra due veicoli. In seguito allo scontro tra i mezzi i conducenti hanno iniziato a discutere ma in breve tempo dalle parole si è poi passati alle mani ed è scattata la rissa. Le persone coinvolte sono due pregiudicati, uno ecuadoregno di 32 anni e un altro di origine croata di 27 anni insieme a un minorenne parente di quest'ultimo che al momento dell'accaduto era a bordo del mezzo. In seguito per sedare la rissa sono intervenuti sul posto i carabinieri di Vaprio d'Adda e di Carugate. Per dare sostegno ai due stranieri di origine croata si è aggiunta anche una quarta persona chiamata in soccorso che però è riuscita a fuggire prima dell'arrivo delle forze dell'ordine a bordo di un motorino. Durante l'intervento è rimasto ferito un carabiniere che ha riportato lievi lesioni mentre il 32enne è stato ricoverato per contusioni varie in seguito alla rissa. I tre soggetti di origine croata secondo quanto ricostruito dai carabinieri sarebbero residenti in piccoli campi tra Trezzo sull'Adda e Vaprio d'Adda. Tutti sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale e rissa.

Fonte della notizia: monzatoday.it

CONTROMANO

Pensionata contromano sulla Ss 131 rischia di investire agenti che la fermano
E' accaduto martedì intorno alle 6 e 30 all'altezza di Santa Giusta.
24.09.2014 - La donna, di Pompu, era alla guida di una Citroen C3. All'altezza del centro abitato di Santa Giusta ha imboccato la Carlo Felice in senso opposto. Sul posto, dopo la segnalazione al 113, sono intervenuti tre agenti della Stradale che hanno sono riusciti a fermarla solo dopo aver rischiato che travolgesse l'auto di servizio.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Ubriaco alla guida, va contromano ed investe 2 carabinieri: arrestato 50enne di Poggiomarino
di Pasquale Carotenuto
POGGIOMARINO 24.09.2014 - I carabinieri dell'aliquota radiomobile di Torre Annunziata hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto di sottoporsi ad accertamento del tasso alcolemico e falsità materiale Ciro Liberato, 50 anni, residente in via Vicinale Giugliano, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo è stato notato alla guida della sua Fiat Punto mentre percorreva via IV Novembre contromano. I militari dell'arma l'hanno fermato e durante i controlli sul posto il 50enne, subito apparso in evidente stato di ebbrezza alcolica, è

improvvisamente risalito alla guida della sua auto ed è ripartito a forte velocità investendo i due carabinieri di pattuglia. L'uomo è stato comunque inseguito e raggiunto dopo un breve tentativo di fuga. Nel corso delle conseguenti verifiche è emerso che circolava con l'assicurazione dell'auto falsa, ma l'uomo è stato denunciato anche per il rifiuto di sottoporsi all'accertamento del tasso alcolemico. L'auto è stata sequestrata e i due carabinieri sono stati medicati per contusioni guaribili in 5 e 6 giorni. L'arrestato è in attesa di rito direttissimo.

Fonte della notizia: ilfattovesuviano.it

Sbaglia manovra, contromano in A4
24.09.2014 - Distrazione, perdita dell'orientamento? Fatto è che un automobilista alla guida di un'Audi cabrio in uscita al casello di Brescia Ovest ha imboccato l'uscita sbagliata ritrovandosi all'improvviso contromano in autostrada. A seguito dello sbaglio il conducente, fors ein preda all'agitazione, ha perso il controllo della vettura che è finita di traverso tra i guardrail che delimitano la corsia d'ingresso al casello. Fortunatamente nessun altro mezzo stava sopraggiungendo in quel momento. E' accaduto verso l'una della notte tra lunedì e martedì. Sul posto la Polizia stradale, intervenutai per i rilievi del sinistro e per evitare che si verificasero ulteriori incidenti.

Fonte della notizia: quibrescia.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti, scontro auto-camion sulla Porrettana
La strada riaperta a senso unico alternato
24.09.2014 - A causa di un incidente in mattinata, la strada statale 64 Porrettana è stata prima chiusa, poi riaperta a senso unico alternato, nel comune di Marzabotto (km 67,900), in provincia di Bologna. Traffico bloccato, code in entrambe le direzioni. Il sinistro, per cause in corso di accertamento, ha coinvolto un'auto e un mezzo pesante, causando il ferimento di una persona. Sul posto, oltre a vigili del fuoco e forze dell'ordine, anche personale Anas per la regolazione del traffico, la rimozione dei veicoli incidentati e la pulizia del piano viabile, al fine di ripristinare la circolazione appena possibile.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Lutto per il ''Circo de los Horrores'', l'artista 17enne Ivelise muore in un incidente
23.09.2014 - Un drammatico incidente d'auto ha colpito l'ormai celebre compagnia del ''Circo de los Horrores''. Quattro artisti circensi, una madre e i suoi tre figli, sono rimasti coinvolti in un sinistro avvenuto sull'autostrada Palermo-Catania. Il suv Volvo di colore nero, guidato da una donna di origine spagnola si è ribaltato per cause ancora da accertare. La figlia 17enne, Ivelise Zoppis, è morta sul colpo, mentre il fratellino di 13 anni è in coma all'ospedale Civico di Palermo. Meno gravi le condizioni della donna e dell'altra figlia 18enne, ricoverate all'ospedale di Termini Imerese. La compagnia in questi giorni doveva fare tappa a Catania.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Tragico scontro auto scooter: muore centauro 37enne
L'incidente è avvenuto in localita' Casa del Duca, all'ingresso di Portoferraio. L'uomo era stato trasportato a Livorno
LIVORNO (PORTOFERRAIO), 23 settembre 2014 - E' morto nel primo pomeriggio all'ospedale di Livorno Jairo Piccinini (nella foto), il 37enne motociclista elbano che era rimasto coinvolto in un incidente stradale questa mattina a Portoferraio, in localita' Casa del Duca. Secondo una prima ricostruzione il 37enne si è scontrato contro l'auto che stava effettuando una manovra per entrare in un parcheggio. Troppo gravi le ferite riportate dal motociclista che nell'impatto contro l'auto aveva distrutto il casco. Sul posto a soccorrere il motociclista è intervenuta

un'ambulanza della Pubblica assistenza di Portoferraio. I medici, dopo un primo ricovero all'ospedale di Portoferraio, hanno deciso viste le condizioni del motociclista poi il trasferimento a in elicottero Livorno. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri che stanno ricostruendo la precisa dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: lanazione.it

ESTERI

Britannico in contromano sull'A1

FRIBURGO 24.09.2014 - Un'automobilista britannico di 33 anni ha percorso la notte scorsa poco prima delle 03:00 alcune centinaia di metri in contromano sull'autostrada A1 uscendo dall'area dell'autogrill di La Broye (FR). Una volta giunto all'interno della galleria Sévaz, non lontano, ha fatto inversione di marcia prima di lasciare l'autostrada all'uscita seguente e riprenderla nel senso corretto. L'uomo è stato fermato poco più tardi dalla polizia. Ha ammesso i fatti e non avrà più il diritto di circolare in Svizzera, ha indicato oggi la polizia friburghese in un comunicato. Fortunatamente nessun altro veicolo si trovava sulla strada al momento dei fatti.

Fonte della notizia: cdt.ch

LANCIO SASSI

Napoli. San Giovanni, volante colpita da sassi lanciati dal cavalcavia: due agenti feriti, uno ha un trauma cranico

NAPOLI 24.09.2014 - Poliziotti presi a sassate mentre pattugliano il territorio. Mancava solo questo capitolo nel libro nero della città senza regole e senza rispetto per chi ogni giorno mette in gioco la propria vita in nome della sicurezza di tutti. Un episodio assurdo quello che si è verificato alle 23 di lunedì in una via poco lontana da via Galileo Ferraris, mentre sulla strada si trovava a passare un'auto della Questura in servizio di controllo in una delle molte zone calde della città. Risultato: due agenti feriti, uno in maniera anche seria, dopo il lancio di alcune pietre tirate da un cavalcavia. Venti giorni di prognosi per l'assistente capo colpito alla testa e refertato in ospedale al Loreto Mare per trauma cranico-cervicale commotivo: quel lancio avrebbe potuto ucciderlo. E adesso è caccia aperta all'autore (o agli autori) di questo gesto folle e gratuito. In un momento così particolare come quello che si sta vivendo a Napoli non si può escludere anticipatamente alcuna pista. Ma appare ormai abbastanza chiaro che dietro un'assurdità del genere non può che esserci una banda di piccoli delinquenti comuni, forse anche una baby gang composta da minorenni che l'altra sera, colpendo la Fiat Brava con i colori d'istituto della Polizia di Stato, ha rischiato di uccidere il capopattuglia della Volante. Il fatto si è verificato lungo un tratto di strada che sfocia su via Galileo Ferraris. I due agenti dell'Ufficio prevenzione generale, di turno in quell'area, sono stati fatti oggetto di un primo lancio: un grosso sasso ha centrato il vetro posteriore dell'auto, completamente andato in frantumi; a quel punto il capopattuglia è sceso per verificare che cosa fosse successo: nemmeno il tempo di avvicinarsi al lunotto distrutto ed ecco piovere almeno altre due pietre. Una ha centrato l'agente alla testa, ferendolo. Con ogni probabilità a lanciarle è stato qualcuno che era nascosto su un vicino cavalcavia. Il collega del poliziotto ferito, pur trovandosi in stato di comprensibile choc, è riuscito a soccorrere il collega e a trasportarlo al Loreto Mare. Subito sono scattate le indagini, ma del misterioso cecchino nessuna traccia. Se non è stato un agguato premeditato – circostanza difficile da configurare – allora si può supporre che si tratti di un assurdo atto di teppismo messo a segno da una banda di giovani o giovanissimi. I quali probabilmente nemmeno immaginano che quel «gioco» potrebbe costare loro un'accusa di tentato omicidio. Cartoline dalla Malanapoli. La città nella quale nemmeno più la divisa sembra avere un effetto deterrente e dove può capitare che si getti acqua saponata sul manto stradale per favorire la fuga di scippatori e rapinatori braccati dai Falchi in motocicletta; o addirittura – ed è successo di recente a Forcella – un bullo appena maggiorenne non esiti ad estrarre la pistola per far fuoco contro alcuni poliziotti in borghese. Adesso ci mancavano solo le imboscate dai cavalcavia. E chiunque si nasconda dietro quest'ultimo incredibile episodio, poco

importa se premeditato o casuale, c'è da tenere alta la guardia contro una violenza ingiustificabile e gratuita. *(Giuseppe Crimaldi – Il Mattino)*

Fonte della notizia: positanonews.it

MORTI VERDI

Travolto dal trattore, lo trasportano in ospedale con l'elicottero
Difficile recupero nelle campagne di Nurri, l'agricoltore non è in condizioni gravi
NURRI 24.09.2014 - Incidente sul lavoro questa mattina nelle campagne di Nurri. Un uomo è stato trasportato in elicottero in ospedale dopo essere stato travolto e schiacciato dal suo trattore. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco ed il personale del 118. L'intervento di soccorso è stato particolarmente impegnativo a causa del luogo in cui è avvenuto il fatto, difficile da raggiungere. Le condizioni del ferito, inizialmente gravi vista la dinamica dell'incidente, si sarebbero rivelati meno preoccupanti. I medici lo hanno ricoverato con codice giallo.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Schiacciato dal trattore che stava guidando: muore un 83enne a Travo
Un agricoltore piacentino di 83 anni, Ernesto Bassi, è morto dopo essere rimasto ferito a Scrivellano di Travo schiacciato dal trattore che stava guidando
TRAVO (PC) 23.09.2014 - Un agricoltore piacentino di 83 anni, Ernesto Bassi, è morto dopo essere rimasto ferito a Scrivellano di Travo schiacciato dal trattore che stava guidando. E' stato trasportato a Parma in gravissime condizioni. E' successo nella tarda mattinata del 23 settembre. Le sue condizioni, già critiche al momento del trasporto d'urgenza in volo a Parma, si sono aggravate ulteriormente ed è deceduto in ospedale. Stava lavorando con un trattore che, per motivi ancora da accertare, si è ribaltato schiacciandolo. L'uomo aveva appena agganciato al mezzo un attrezzo agricolo. A soccorrerlo la moglie che è riuscita a tirarlo fuori in un lago di sangue. In poco tempo sul posto sono arrivati i sanitari del 118 con un'ambulanza dell'ospedale di Bobbio che hanno constatato le gravissime condizioni dell'uomo, per questo è stato allertato l'elisoccorso di Parma che lo ha trasportato all'Ospedale Maggiore, dove però è morto dopo poche ore. La dinamica dell'accaduto è al vaglio carabinieri della stazione di Rivergaro, sul posto con una pattuglia.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

SBIRRI PIKKIATI

Con una statua di Padre Pio aggredisce i poliziotti
Ad Asti gli agenti erano intervenuti per sedare una lite familiare. La casalinga di 32 anni è scesa in strada , ha danneggiato alcune auto e ha attaccato anche gli agenti
24.09.2014 - Una statua di Padre Pio come una spranga. Oggi ad Asti una donna ha aggredito con una statua del santo di Pietrelcina i poliziotti intervenuti per sedare una lite famigliare. Un uso davvero insolito per uno degli oggetti di devozione più diffusi in Italia. La casalinga trentaduenne era scesa in strada durante il litigio con i suoi famigliari e, brandendo la statua, ha danneggiato alcune automobili parcheggiate sotto casa. Quando sul posto sono arrivati gli agenti del 113, chiamato dai vicini di casa, la donna ha colpito anche loro. Uno dei poliziotti è rimasto ferito lievemente e trasportato in ospedale.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

Armato, minaccia passanti e carabinieri
Nel Valdarno. Uomo aveva fucile, coltello e carabina
TERRANUOVA BRACCIOLINI (AREZZO), 23 SET - Armato di fucile, minaccia passanti e carabinieri fino a quando i militari non sono riusciti a bloccarlo. L'episodio è accaduto la scorsa

notte a Terranuova Bracciolini (Arezzo), in via Ponte Mocarini. In manette è finito un 64enne del Valdarno per porto abusivo di armi e oggetti atti ad offendere, violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. All'uomo è stato anche sequestrato un coltello di 30 centimetri ed una carabina ad aria compressa "Diana" calibro 4,5.

Fonte della notizia: ansa.it

AH AH AH AH AH!!!!!

Chiede il permesso di soggiorno, cinese arrestato: era ricercato dalla polizia

23.09.2014 - Si è presentato all'ufficio Immigrazione della Questura di Napoli per ritirare il permesso di soggiorno ma è stato arrestato. Jin Xianwu, nato nel 1983 in Zhejang, era colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Palmi per l'espiazione della pena di anni 4 di reclusione per i reati di associazione a delinquere, introduzione nello stato di prodotti con segni falsi e ricettazione. Al momento della richiesta del permesso di soggiorno, l'ufficio immigrazione ha avviato le verifiche scoprendo l'ordine di cattura. Sono state quindi avviate le ricerche del cinese che in vari momenti aveva fornito indirizzi di abitazione dove però era irreperibile. Alla fine con un escamotage è stato convocato oggi a Napoli, dove è stato arrestato.

Fonte della notizia: ilmattino.it